PCI, PSI, PSIUP, DC, PSDI e PRI unanimi nella condanna delle gravi violenze poliziesche

Dalla manifestazione del Quarticciolo fermo e rinnovato impegno antifascista

Folla di lavoratori, di giovani e di democratici al comizio unitario di ieri sera - Hanno parlato il compagno on. Vetere, per i comunisti, Nicola Lombardi, per i socialproletari, Landolfi, per i socialisti, Di Bartolomei, per i repubblicani, Galluppi, per i socialdemocratici, e D'Ascia, del movimento giovanile dc - Sottolineata l'inerzia della polizia nei confronti dello squadrismo - Ribadito il valore dell'unità delle forze democratiche

La manifestazione unitaria di ieri sera al Quarticciolo

Piazza del Quarticciolo gremita di lavoratori, di giovani, donne, democratici, centinaia e centinaia di persone sotto il palco degli oratori di tutti i partiti democratici ed antifascisti, dal PCI al PSI, dal PSIUP alla DC, al PSDI e ai repubblicani. Una manifestazione popolare, unitaria, compatta e disciplinata. Così il Quarticciolo e la sua popolazione hanno risposto alle gravi violenze poliziesche di mercoledì sera, culminate nell'inaudito assalto dei celerini contro la sezione del PCI del quartiere.

Quella di ieri sera non è stata solo una manifestazione di protesta — come ha sottolineato il compagno on. Vetere, che ha parlato per il nostro partito — ma un punto di partenza per un discorso, sia pur difficile, ma necessario, per portare avanti, unitariamente, tra tutte le forze democratiche e popolari, la battaglia per la libertà e il progresso, per un nuovo sviluppo economico, sociale e democratico, per dire no al fascismo, per la difesa della Costituzione repubblicana ed antifascista.

Nel corso del comizio unitario di ieri sera, oltre al compagno Vetere, hanno preso la parola Nicola Lombardi, consigliere regionale del PSIUP, Landolfi, della direzione del PSI, Di Bartolomei, assessore regionale del PRI, D'Ascia, per il movimento giovanile della DC, e Galluppi, capogruppo alla Regione per il PSDI.

Tutti gli oratori hanno denunciato e condannato le violenze poliziesche di mercoledì. Sia il compagno Lombardi, del PSIUP, che Landolfi, del PSI, hanno ribadito che vanno accertate le responsabilità del grave episodio, che è il sintomo di un certo clima e di un disegno, visto che l'assedio della polizia al Quarticciolo non è certamente un episodio isolato. E' stato sottolineato, inoltre, il valore dell'unità antifascista di tutte le forze democratiche del Paese e ribadito che la polizia e la magistratura debbono agire secondo i dettami della Costituzione, nata dalla Resistenza, nel quadro della legalità repubblicana e democratica. Il compagno Landolfi ha, inoltre, espresso la più profonda solidarietà al PCI per proseguire insieme — ha detto — la comune battaglia per la democrazia, per battere le manovre reazionarie ed eversive.

Anche l'oratore repubblicano e quello socialdemocratico hanno ribadito, dal canto loro, il valore e la necessità dell'unità antifascista delle forze democratiche, sia al governo che all'opposizione, contro i tentativi autoritari. Galluppi ha ricordato — come già Landolfi e Lombardi, prima, e Vetere, poi — la passività e l'inerzia delle forze di polizia contro lo squadrismo fascista, mentre al Quarticciolo — ha rilevato — la polizia è intervenuta con una tempestività veramente fuori dell'ordinario, assalendo la sede di un partito come il PCI, una grossa forza popolare, di cui l'oratore del PSDI ha riconosciuto il grande contributo per la democrazia e il progresso nel nostro Paese.

Il rappresentante del movimento giovanile democristiano ha portato il saluto e la solidarietà dei giovani dc riprovando la violenza e i gravi fatti di mercoledì.

Il comizio è stato concluso da Vetere che ha ribadito, come il terreno della legalità repubblicana — una conquista dei lavoratori, per cui i comunisti si sono battuti da sempre — sia quello più avanzato per una battaglia per la democrazia e il socialismo. Vetere ha ricordato come la nostra grande forza popolare sia sempre stata al servizio della democrazia e dell'interesse dei lavoratori: su questo terreno — ha detto — noi comunisti abbiamo dato il massimo delle garanzie. La violenza — ha proseguito Vetere — ha una sola matrice, quella dello squadrismo fascista, di Almirante e delle sue farneticazioni sullo «scontro fisico coi comunisti

Un documento del Comitato direttivo della Federazione comunista

Creare un vasto movimento unitario a garanzia delle conquiste democratiche

Contro il centro-destra - Ferma risposta ai tentativi di creare un clima di tensione - Le sezioni si impegnino in una capillare azione di confronto con tutti i cittadini

Il Comitato direttivo della Federazione ha reso noto il seguente comunicato:

«Il Comitato direttivo della Federazione, sottolineando le indicazioni contenute nella risoluzione dell'Ufficio politico del PCI, impegna tutte le organizzazioni a sviluppare la più ampia iniziativa politica perché dalla Capitale venga il massimo contributo alla crescita di quel vasto movimento popolare, democratico ed unitario che è necessario per mettere fine, prima che faccia troppo danno al Paese, al tentativo di imporre e di radicare una politica di centro-destra, che si incarna nel governo Andreotti - Malagodi. I recenti avvenimenti di Roma, l'assalto poliziesco alla sezione del PCI e ai cittadini del Quarticciolo, i briganteschi attentati fascisti alle sezioni di Borgo-Prati e Italia, ultimi episodi di una lunga serie di atti di violenza lasciati impuniti, stanno ad indicare come la formazione di un governo neo-centrista stimoli ed incoraggi quelle forze che perseguono, attraverso una "strategia della tensione", fini di involuzione antidemocratica e di generale regresso sociale e politico del Paese, e che per tali fini non solo intendono fare ricorso alle azioni squadristiche delle organizzazioni neo-fasciste, ma mostrano di considerare le forze di polizia e la magistratura come organismi dello Stato cui assegnare una funzione antipopolare e antidemocratica.

«Gli episodi di mercoledì e giovedì, e soprattutto l'inammissibile comportamento dei reparti di polizia scatenati al Quarticciolo, assumono un significato di particolare gravità se si considera che nella stessa giornata il nostro partito aveva presentato al questore di Roma l'esigenza di un comportamento delle forze di pubblica sicurezza che garantisca l'ordinato svolgimento della vita civile e il libero democratico confronto tra le forze sociali e politiche, intervenendo decisamente, in ottemperanza alla norma costituzionale e alla legge della Repubblica, contro i molti, i troppi e non più tollerabili episodi di violenza e di risorgente squadrismo, perseguendone e colpendone senza indugio responsabili, esecutori e mandanti.

«Ciò è quanto i comunisti esigono perché si arresti il tentativo di creare nella nostra città un clima di tensione e di disordine, e perché tutti gli organismi dello Stato adempiano al loro dovere di applicare e difendere la Costituzione repubblicana. Altrettanto fermamente i comunisti romani esigono che vengano puniti i responsabili dell'assalto poliziesco alla sezione del PCI del Quarticciolo.

«Già si è espressa, in queste ore, ferma ed imponente la risposta unitaria delle forze popolari e democratiche nei quartieri, nel Consiglio comunale, nelle assemblee elettive e nei Comuni della provincia. Le organizzazioni della Federazione romana estendono ora la loro iniziativa per approfondire ancor più i nostri legami con il popolo romano, per promuovere dibattiti e iniziative unitarie, per far sì che le masse lavoratrici e tutti i cittadini democratici, in decine e decine di incontri e in molteplici forme, esprimano la loro ferma volontà di far rispettare la legge, di garantire le conquiste democratiche e di far fallire al più presto il disegno di restaurazione neo-centrista.

«Il Comitato direttivo della Federazione sollecita tutte le sezioni a promuovere nei prossimi giorni assemblee degli iscritti aperte a tutti i cittadini e a tutte le forze politiche democratiche, per dibattere le questioni relative all'attuale situazione politica, per dar vita al maggior numero di incontri e manifestazioni unitarie, per dare ampiezza e forma organizzata ad un vasto movimento popolare intorno ai grandi e gravi problemi della vita sociale e civile della città e della provincia. Le stesse feste locali dell'Unità, che dovranno tenersi tutte entro il 31 agosto, potranno e dovranno essere un momento essenziale di dibattito, di incontro unitario, di organizzazione della lotta.

«In un momento come quello che stiamo attraversando decisiva rimane, ai fini dell'orientamento del partito e delle grandi masse e dell'incidenza delle nostre posizioni, la diffusione dell'Unità. Essa non può conoscere soste, e anche i prossimi mesi estivi debbono vedere l'impegno massiccio ed organizzato delle sezioni e dei compagni che già tanto hanno realizzato in questo campo col loro sacrificio e la loro abnegazione, affinché sia assicurato, specialmente nelle domeniche e nei giorni festivi, e in modo particolare nelle località balneari, l'arrivo a decine di migliaia di cittadini del nostro quotidiano. Nuovo slancio deve prendere in questi giorni la campagna di sottoscrizione per la stampa comunista, realizzando anche per questa via un grande contatto di massa e dando la prova della mobilitazione del partito e della ampiezza dei consensi che la nostra politica raccoglie.

La funzione decisiva della diffusione dell'Unità

Organizzare il lavoro per il Festival nazionale

«Dopo il superamento con molti mesi di anticipo del numero degli iscritti del 1971 tutte le organizzazioni della Federazione romana sono impegnate in una grande opera di conquista ideale e di proselitismo per accrescere i successi già grandi della "leva Gramsci" e per giungere in breve tempo al traguardo dei 60 mila iscritti al partito e alla FGCR.

«Il Comitato direttivo della Federazione ha sottolineato la grande vittoria conseguita dall'azione tenace del partito e del gruppo consiliare comunista, e delle altre forze di sinistra, strappando alla amministrazione comunale di Roma l'impegno a dare attuazione entro il 31 luglio al decentramento comunale attraverso la nomina dei Consigli di circoscrizione. I comitati e le segreterie di zona guideranno perciò nei prossimi giorni il processo di ampio, aperto e democratico dibattito attraverso cui saranno formate le liste dei nostri rappresentanti nei Consigli di circoscrizione, designando a tali incarichi compagni ed amici legati alla vita e ai movimenti democratici dei quartieri e delle borgate di Roma.

«Una grande estensione dovrà avere l'azione delle sezioni, dei gruppi consiliari e delle amministrazioni comunali per sviluppare la lotta tesa a risolvere i grandi problemi della ripresa economica e dell'occupazione e ad imporre una politica di riforme. In questo quadro particolare importanza assume l'Assemblea regionale dei quadri del partito che si svolgerà a Genzano l'8 luglio, nella quale verrà fatta una puntuale analisi della situazione economica regionale e verranno indicate le proposte dei comunisti per uscire dalla crisi.

«Il Comitato direttivo infine rinnova l'appello lanciato nell'attivo provinciale del 26 scorso perché tutte le sezioni forniscano subito i nomi dei 10 000 compagni da impegnare nella costruzione e nella organizzazione del Festival nazionale dell'Unità, e organizzino il proprio lavoro e la propria partecipazione, secondo i compiti che a ciascuno saranno affidati, per fare della Festa nazionale (che si svolgerà dal 23 settembre al 1° ottobre) un grande incontro di popolo che incida positivamente in questa fase della vita del nostro Paese».

Dibattito sullo scioglimento della ex-Gil

L'ARCI, l'ENARS e la ENDAS hanno indetto per martedì 4, alle ore 10, presso la sede dell'ENARS (in via dei Prefetti, 46), un incontro per discutere sulla decisione del presidente del consiglio di sciogliere la ex-Gil, trasferendo, nel quadro dei decreti delegati, tutto il patrimonio e il personale alle Regioni.

Conclusa la prima tappa fissata dalla Federazione

Sottoscrizione: 15 milioni

Campo Marzio ha versato un milione - Nel tesseramento anche la zona Nord oltre il 100% - I festival di Villa Gordiani, via Valmontone e Casal Bruciato

La sottoscrizione per la stampa comunista ha toccato ieri i 15 milioni in occasione della conclusione della prima tappa fissata dalla Federazione romana. All'ordine del giorno in questa prima fase vanno citate le sezioni di Campo Marzio (un milione versato), ATAC (600 mila), Ludovisi (500 mila); Nomentano (450 mila). Di rilievo anche i primi versamenti effettuati dalle sezioni: Italia (220.000), Centocelle e Ariccia (100.000); Ardeatina (55.000), «Moranino» EUR, Porta Medaglia (50 000). I compagni di Valmelaina nel corso della festa dell'«Unità» organizzata dalla sezione hanno versato 40.000 lire

Versamenti sono anche affluiti, in occasione della scadenza di ieri, dalle sezioni di Torre Maura, La Rustica, Macro Stati, Castelnuovo di Porto, Colleferro, Portuense.

Nell'iniziativa unitaria e di massa sviluppata contro il governo centrista aumenta la forza organizzata del Partito. Decine di giovani, di lavoratori, di donne prendono per la prima volta la tessera comunista. Dopo il superamento dei 50.000 iscritti è continuato a ritmo serrato il proselitismo. Alla data di ieri i tesserati al Partito risultano già 50.517. Anche la Zona Nord ha superato nelle ultime 24 ore gli iscritti del 1971, passando da 4.000 a 4.070 tesserati. Il 100% è stato superato anche da altre due sezioni della città Aurelia e Torre Spaccata. Sono segnalate altre tessere fatte dalle sezioni di Montespaccato (25), Tolfa (10), Monte Mario (7), Portuense (6), Quarticciolo (5), Testaccio (2)

Oggi si concludono intanto le feste dell'«Unità» a Villa Gordiani, via Valmontone e Casal Bruciato. Ecco le manifestazioni in programma:

VILLA GORDIANI - PARCO: alle 10 corsa dei sacchi, gara della pignatta e spettacolo per i bambini, nel pomeriggio, alle 17, premiazione per le gare sportive e i giuochi. Alle 18 canzoniere internazionale di Leoncarlo Settimelli. Alle 19.30 comizio del compagno on. Ugo Vetere; alle 20,30 canzoniere internazionale. Infine, alle 21,30, sarà proiettato il film «Salvatore Giuliano».

CELLULA VIA VALMONTONE - CENTOCELLE: ore 8, diffusione «Unità»; ore 11, teatro burattini del Pincio; ore 15, gare di bocce e gare sportive; ore 17, Wladimiro, canzoni popolari; ore 19, comizio Fredduzzi; ore 21, spettacolo.

CASALBRUCIATO: alle 10 diffusione dell'«Unità», quindi gara di bocce a coppie; alle 16 proseguimento della gara e giochi vari. Alle 18.30 gara podistica, premio di tappa offerto dal bar «Alfonso». Comizio alle ore 20: parlerà l'on. Elvio Tempia della segreteria regionale piemontese del PCI, direttore di «Baita», giornale fondato da Franco Moranino; alle ore 21 premio della donna. Alle 21.30 spettacolo musicale con Ernesto Bassignano;

Colleferro: protagonisti poliziotti e carabinieri

Un grave atto di intimidazione

Su sollecitazione del sindaco si è cercato, inutilmente, di impedire a un consigliere regionale comunista di parlare a un'assemblea dei lavoratori ospedalieri

Un gravissimo episodio che conferma ancora una volta la vocazione antidemocratica di alcuni esponenti dc e di alcune autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, si è avuto ieri mattina a Colleferro. Il sindaco democristiano, il commissario di PS, un capitano e un maresciallo dei carabinieri hanno tentato di impedire a un consigliere regionale di svolgere il suo mandato democratico, attribuitogli dallo Statuto regionale in quanto rappresentante di un'assemblea elettiva

L'episodio è avvenuto nel corso di una affollatissima assemblea indetta dalla Commissione interna dell'ospedale di di zona di Colleferro per protestare contro una manovra messa in atto dal commissario dell'ospedale stesso, il democristiano Colabucci, per allontanare il primario chirurgo prof. Morica, assunto con un regolare concorso.

La protesta per il modo come viene amministrato l'ospedale era sfociata ieri nella decisione di proclamare uno sciopero e di tenere una assemblea all'interno del nosocomio. Alla riunione erano presenti oltre 300 persone fra dipendenti, malati, cittadini, dirigenti del sindacato ospedalieri, della Camera del Lavoro, rappresentanti del PCI, PSI, PSDI e di altre organizzazioni. Alla riunione era stato invitato anche il compagno Ranalli in qualità di consigliere regionale e di membro della commissione Sanità. Come sappiamo, dopo l'entrata in funzione delle Regioni, il controllo sugli ospedali è passato ai nuovi organismi.

L'assemblea si è aperta in un clima molto teso, reso ancora più acuto dall'arrivo, poco dopo, del sindaco dc (amico stretto di Colabucci), del commissario di PS, di un capitano e di un maresciallo dei carabinieri. E' stato a questo punto che le autorità presenti si sono avvicinate al compagno Ranalli in modo chiaramente minaccioso e intimidatorio invitandolo a non parlare e ad abbandonare subito l'assemblea. Ranalli ha fatto presente che la richiesta era un vero e proprio gesto anticostituzionale, contrario alle leggi dello stato repubblicano e in aperta violazione dello Statuto regionale. Lo scontro verbale è durato per un po' fino a quando il sindaco e le autorità di polizia hanno fatto macchina indietro.

L'assemblea è così proseguita regolarmente e al termine è stato approvato un documento in cui si sollecita l'insediamento di un regolare consiglio di amministrazione dell'ospedale per cancellare l'autoritaria gestione commissariale.

A tarda sera si è appreso che in seguito a questo episodio PSI, PSDI e PRI hanno preannunciato la loro uscita dalla Giunta.

Per le drammatiche condizioni edilizie

Due «giornate per la scuola» a Monteverde

La protesta, che si svolgerà domani e martedì, è stata indetta da varie organizzazioni democratiche - Un comizio in piazza Rosolino Pilo

Contro la drammatica situazione edilizia delle scuole nei quartieri di Monteverde e Donna Olimpia sono state indette «due giornate» di protesta. Domani dalle ore 9 alle 20,30 in piazza Rosolino Pilo si svolgeranno una serie di iniziative (parleranno la compagna Maria Michetti — Pci — e Vincenzo Pietrini — Psi —), mentre martedì con inizio alle ore 21 al Centro di cultura «4 Venti 87» si terrà un convegno con la partecipazione di rappresentanti di genitori (Cogidas), studenti, insegnanti, presidi

L'anno scorso meno del 10 per cento dei bambini della zona ha frequentato la scuola materna pubblica. Nelle scuole elementari le carenze edilizie hanno costretto ad affollare le aule con 30-35 alunni. I doppi turni, con l'unica eccezione dell'istituto Crispi, hanno reso impossibile l'attuazione della scuola a tempo pieno. Inoltre, la costruzione di nuove scuole, già avviata da tempo, è in notevole ritardo e, non solo non sono state trovate altre aree per far fronte alla accresciuta popolazione della zona, ma terreni destinati dal Comune per la costruzione di edifici scolastici sono stati usati per fini speculativi

Per denunciare questo stato di cose i partiti, i movimenti giovanili democratici e i circoli culturali di Monteverde Vecchio e Nuovo, Donna Olimpia hanno organizzato due giornate di protesta, da cui scaturiranno anche proposte concrete per provvedere alle esigenze scolastiche della zona. A questo proposito sono state già state formulate alcune indicazioni: 1) utilizzazione dei locali dell'istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (viale di Villa Pamphili) per nidi e scuole materne; 2) affittare — o ancor meglio requisire, secondo la legge 865 — locali, per evitare i tripli turni nella scuola elementare Franceschi di Donna Olimpia e i doppi turni nella scuola media Bixio di largo Oriani e nel ginnasio-liceo Manara di via di Villa Pamphili; 3) rendere funzionanti, per l'inizio del prossimo anno scolastico, i due complessi in costruzione a piazzale Forlanini.

Una esemplare decisione del pretore

Riassunti due lavoratori della Fatme

Licenziati alcuni mesi fa per rappresaglia - Martedì congresso di scioglimento della FILCA Sospesa l'agitazione all'hotel Sporting Ritz

Con una esemplare sentenza il pretore ha imposto ieri alla Fatme di riassumere i due operai licenziati per rappresaglia alcuni mesi fa.

I lavoratori dello stabilimento sull'Anagnina dovettero condurre una dura lotta per il rinnovo del premio di produzione, le qualifiche e i diritti sindacali: la vertenza iniziata nell'ottobre 1971 si è conclusa positivamente nel marzo scorso. Contro l'intransigenza della direzione gli operai dettero vita ad una serie di scioperi articolati e a ripetute proteste. Il padrone dopo essere ricorso invano alle minacce, arrivò anche, con pretesti assurdi, a licenziare due lavoratori. Questa decisione è stata impugnata in pretura dalle maestranze. E il magistrato ha finalmente riconosciuto l'infondatezza del provvedimento obbligando la Fatme a riassumere i licenziati.

EDILI — Gli edili aderenti alla CISL hanno deciso di sciogliere la propria organizzazione (la FILCA) per favorire il processo di unità sindacale. Il congresso straordinario di scioglimento della Federazione si terrà martedì ad Ariccia, presso il Centro studi della CGIL.

RITZ HOTEL — Dopo un intransigente rifiuto la direzione dello Sporting Ritz, un grande albergo dei Parioli, è stata costretta a riprendere le trattative con le maestranze, che hanno pertanto sospeso l'agitazione proclamata alcuni giorni fa. Per giovedì prossimo è stato fissato il primo incontro.

I 120 dipendenti dell'hotel sono in lotta per il contratto aziendale e per il riconoscimento dei diritti sindacali dentro l'azienda.

AUTOFERROTRANVIERI — Le modalità dello sciopero, proclamato per mercoledì 12 da tutti gli autoferrotranvieri della Regione, saranno discusse venerdì prossimo alle ore 18 presso la sede provinciale della CISL in via Muratori 29. La riunione è stata convocata dalle tre segreterie camerali.

I lavoratori sono in lotta per rivendicare il rispetto degli impegni assunti dalla giunta regionale e dal Comune di Roma sulla costituzione del Consorzio per la gestione dei servizi extraurbani e il potenziamento delle aziende pubbliche di trasporto.

Sei mesi in carcere posteggiatore innocente

Un collega lo accusava di essere stato suo complice nel furto di un'auto, lui negava. Sono dovuti passare ben sei mesi di galera per il povero posteggiatore abusivo vittima dello strano amico per venire a capo della storia: Gualtiero Pettinari è stato riconosciuto innocente, ma le bizze del suo collega, Domenico Mariani, lo hanno fatto stare da dicembre ad oggi a Regina Coeli.

Il Mariani accusava il Pettinari di avergli dato le chiavi dell'auto che lui rubò nel dicembre scorso. Il Pettinari ha sempre negato, e finalmente, ieri, durante l'udienza del processo, è riuscito a dimostrare pienamente la sua innocenza.

Assolti i due giovani arrestati a Ciampino

Sono stati assolti ieri e liberati i due stranieri — lei danese, Dagmar Jensen, di 21 anni, lui apolide di origine etitopica, Menghesa Befecadu — arrestati il 26 scorso all'aeroporto di Ciampino per essere stati trovati in possesso di una pistola e di 25 pallottole. Si parlò, allora, anche di un tentativo, fallito sul nascere, di dirottamento aereo.

I due stranieri — detenuti finora nelle carceri — furono rinviati a giudizio dinanzi al pretore; ma sono riusciti a dimostrare la loro completa innocenza, in quanto ambedue in possesso di regolare porto d'armi. Sono quindi stati scarcerati ieri stesso, subito dopo la sentenza di assoluzione.

Incendio devasta deposito Montedison

Un furioso incendio, durato molte ore, è scoppiato ieri pomeriggio in un deposito della Montedison sulla via Collatina: tutto il materiale — insetticidi, sostanze chimiche, acidi — riposto in un grande capannone è andato distrutto.

Tutto ha avuto inizio verso le 16: un piccolo incendio, divampato per autocombustione sul retro dei capannoni, in uno spiazzo di sterpaglie, ha raggiunto alcuni fusti di prodotti chimici ammucchiati nei pressi dell'edificio. Esplosioni, fumo a non finire e le fiamme sono arrivate al capannone. Più di 10 automezzi dei pompieri sono intervenuti per domare l'incendio spento verso le 20.

«Sono stanca» e si uccide lanciandosi nel Tevere

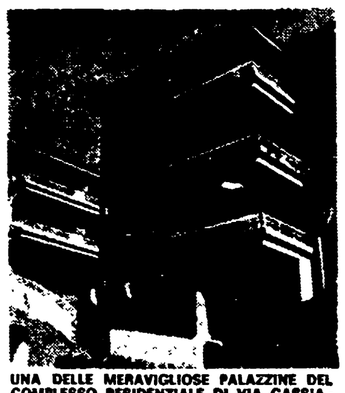
«Sono stanca di questa vita»: questo laconico messaggio, scritto in fretta su un pezzetto di busta strappata, è tutto ciò che si conosce della donna che ieri pomeriggio si è uccisa gettandosi da ponte Umberto.

La donna si è avvicinata alla balaustra del ponte, ha lasciato la borsetta e si è buttata di sotto. Alcuni stranieri, che s itrovavano poco distanti, hanno visto il corpo volare giù, nel fiume, ed hanno subito dato l'allarme. Nella borsetta abbandonata dalla donna erano soltanto il biglietto e 18 mila lire in contanti Fino a tarda notte non è stato possibile raccogliere elementi sufficienti a stabilire la identità della suicida.

un appartamento con il reddito del 10%

...è un affare da concludere subito!

(e noi vi consigliamo di farlo oggi stesso. Domani l'appartamento che vi sta a cuore, potrebbe già essere di un altro acquirente)



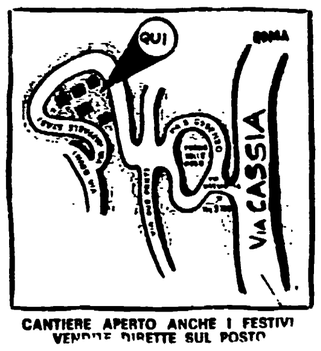
UNA DELLE MERAVIGLIOSE PALAZZINE DEL COMPLESSO RESIDENZIALE DI VIA CASSIA - POGGIO DELLE ROSE. IN EVIDENZA GLI AMPI TERRAZZI DEGLI APPARTAMENTI MONO-BICAMERE.

Ad 1 chilometro da CORSO FRANCIA in località POGGIO DELLE ROSE (Via Cassia)

Abbiamo costruito «con amore» una serie di signorilissimi mini-appartamenti mono-bicamere in un moderno

COMPLESSO RESIDENZIALE

circondato dal verde con un panorama tra i più belli di Roma.



CANTIERE APERTO ANCHE I FESTIVI VENDITE DIRETTE SUL POSTO

MINIMO ANTICIPO
MUTUO ■ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO VENDITE: Telèfono 36.60.800 - 36.61.217

PUBBLIZOOM 21-6-72